

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 547

Indirizzi per la candidatura della Regione Puglia alla localizzazione del “Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l’Idrogeno” e per l’individuazione del gruppo di lavoro per la redazione del Piano Regionale dell’Idrogeno (PRI) e per l’istituzione dell’Osservatorio Regionale sull’Idrogeno, ai sensi degli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34.

L’Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e l’Assessora all’Ambiente Anna Grazia Maraschio, sulla base delle istruttorie espletate dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro di concerto con il Dipartimento Mobilità, qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio riferiscono quanto segue:

Premesso che:

- tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell’Agenda Europea 2030, l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni e la lotta contro il cambiamento climatico rappresentano priorità cruciali nell’agenda degli stati membri;
- attraverso la Comunicazione COM(2019) 640 dell’11/12/2019, la Commissione europea ha definito la tabella di marcia iniziale delle politiche e delle principali misure necessarie per realizzare cosiddetto “Green Deal Europeo”, includendo le tecnologie legate all’uso di idrogeno tra le fonti energetiche a zero emissioni e con maggiore stabilità;
- attraverso la Comunicazione COM(2020) 102 del 10/03/2020 “Una nuova Strategia industriale per l’Europa”, la Commissione europea ha espresso la necessità di un approccio più strategico alle industrie delle energie rinnovabili, rilanciando *l’Alleanza europea per l’idrogeno pulito*, che include il coinvolgimento di imprese, istituzioni, università e centri di ricerca;
- con la Comunicazione COM(2020) 301 dell’8/7/2020, la Commissione europea ha dichiarato che *“L’idrogeno farà parte del sistema energetico integrato del futuro, insieme all’elettrificazione basata sulle rinnovabili e a un uso più efficiente e circolare delle risorse. L’applicazione su larga scala e a ritmi sostenuti dell’idrogeno pulito è decisiva affinché l’UE possa raggiungere obiettivi climatici più ambiziosi con efficienza di costo, riducendo le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 50-55 % entro il 2030”*;

Atteso che:

- il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 (PNIEC), inviato dal governo italiano alla Commissione Europea a gennaio 2021, in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 e dopo una prima fase di pubblica consultazione, individua il ruolo cruciale delle tecnologie basate sull’idrogeno nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione di CO2 nella misura del 40% entro il 2030 e, ne rimarca le potenzialità in diversi settori energetici, dai trasporti alla gestione dell’*overgeneration* elettrica, con applicazioni di stoccaggio basate sull’idrogeno;
- in data 17 dicembre 2020, l’Italia ed altri 20 stati UE più la Norvegia (extra UE) hanno sottoscritto il *Manifesto per lo sviluppo di una catena del valore europea sulle Tecnologie e sistemi dell’idrogeno*. Il progetto rientra nel contesto dell’IPCEI – *Important Projects of Common European Interest* sull’idrogeno e si prefigge di garantire all’Unione europea la leadership nello sviluppo della tecnologia sull’idrogeno, favorendo al contempo sia la creazione di nuove opportunità occupazionali sia una riduzione delle emissioni in linea con gli obiettivi previsti dall’Accordo di Parigi e le politiche adottate dalla Commissione europea;
- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri a gennaio 2021, nell’ambito della seconda Missione “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, prevede una componente denominata “Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile”, nell’ambito della quale si punta a Promuovere e sviluppare la filiera dell’idrogeno in Europa. La medesima Missione prevede uno specifico progetto di decarbonizzazione dell’ex ILVA a Taranto e di transizione per la

produzione di acciaio verde in Italia oltre ad una quota significativa pari al 50% di risorse complessive da destinarsi al Mezzogiorno per investimenti su questa componente;

- il PNRR prevede, altresì, il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune *Key Enabling Technologies*, tra i quali la creazione di un *Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l’Idrogeno*.

Atteso, altresì, che:

- diversi studi in materia di *Hydrogen Challenge* definiscono l’Italia come un mercato molto attrattivo per lo sviluppo delle tecnologie legate all’idrogeno, grazie alla presenza diffusa di energia rinnovabile e di una rete capillare per il trasporto di gas, in via di forte potenziamento a seguito della realizzazione dei nuovi gasdotti transnazionali.
- In particolare, si evidenzia che:
 - o l’idrogeno potrebbe coprire quasi un quarto di tutta la domanda energetica in Italia entro il 2050, con riferimento nello specifico al settore del trasporto locale, del riscaldamento degli edifici e di alcune filiere industriali (es. raffinazione, processi con calore ad alta temperatura);
 - o l’introduzione delle *fuel cell* nel trasporto pesante potrebbe divenire uno dei segmenti in cui l’idrogeno potrebbe essere sostenibile economicamente. L’idrogeno raggiungerà la parità di costo totale, *from well to wheel*, con i combustibili fossili entro il 2030, anche senza l’applicazione di incentivi di sistema;
 - o la miscela di idrogeno e gas naturale (idrometano) nella rete di distribuzione (fino ad una quota del 10-20%) per il riscaldamento domestico, è un altro potenziale ambito di sviluppo che si potrebbe verificare nel breve-medio termine;
 - o l’idrogeno supporterà la diffusione su larga scala delle rinnovabili nella rete elettrica: agirà da strumento di flessibilità come valida opzione per lo stoccaggio stagionale – potrà essere utilizzato insieme ad altre soluzioni, più utili per coprire esigenze di bilanciamento di breve termine (ad esempio le batterie per il bilanciamento intra-giornaliero);
 - o il costo dell’idrogeno potrà essere competitivo già entro il 2030 – in anticipo rispetto ad altri mercati europei. Considerando la forte presenza di energie rinnovabili nel nostro Paese, l’idrogeno “verde” raggiungerà il punto di pareggio con l’idrogeno “grigio” derivante da gas naturale, 5-10 anni prima rispetto a molti altri paesi, tra cui la Germania. Ciò rende l’Italia il luogo ideale per l’utilizzo su vasta scala dell’elettrolisi anche se la produzione di energia da fonti rinnovabili dovrà avere un grande incremento su scala nazionale e in particolare in Puglia;
 - o le infrastrutture italiane del gas supportano il potenziale dell’idrogeno: l’ampia infrastruttura può consentire il collegamento fra il Sud del Paese, ricco di energia rinnovabile, con i centri di domanda situati nel Nord, e rendere possibile la nascita di sistemi energetici altamente indipendenti e completamente rinnovabili nelle isole.

Rilevato che:

- la Regione Puglia è attualmente leader in Italia per produzione da energia fotovoltaica e da energia eolica nonché prima regione italiana per esportazioni di energia elettrica in Italia (oltre il quaranta per cento della propria produzione di energia elettrica è esportata) e intende mantenere questa posizione strategica avendone sviluppato una propria vocazione alla produzione industriale di energia elettrica;
- per le ragioni riportate in premessa, l’attuale contesto di riferimento vede una previsione di incremento alla domanda di generazione di energia da fonti rinnovabili (FER) che, allo stato tuttavia, mette il territorio pugliese di fronte ad una duplice sfida:
 - o disporre di energia in ogni momento, considerando che l’eolico e il fotovoltaico sono per loro natura intermittenti e non programmabili;

- superare la difficoltà delle reti di distribuzione tradizionali di gestire efficacemente il fenomeno dell'inversione di flusso, per il quale i soggetti tradizionalmente consumatori di energia diventano oggi, con le FER, anche produttori, reimmettendo energia nelle reti stesse;
- in tale scenario, la tecnologia ad idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, a condizione di essere prodotto da fonti energetiche rinnovabili ed in maniera sostenibile, può rappresentare un elemento di accelerazione del processo di transizione verso un sistema a zero emissioni. I vantaggi sarebbero da ricondurre a cominciare dall'impiego nei trasporti locali, passando per l'aumento della flessibilità della rete elettrica, fino a giungere alla riduzione delle emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria;
- per il raggiungimento di tali obiettivi è tuttavia necessario un percorso di ricerca, innovazione e sperimentazione per aumentare l'efficienza e ridurre i costi delle tecnologie associate all'idrogeno;
- il Decreto Legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito con modificazioni dalla L. 24 dicembre 2012, n. 231, ha dichiarato l'agglomerato siderurgico ex ILVA di Taranto *stabilimento di interesse strategico nazionale* la cui riconversione green, inserita nel PNRR, risulta priorità strategica di rilevanza per tutto il territorio italiano e rappresenta un'opportunità di approccio sperimentale all'utilizzo di tecnologie legate all'idrogeno senza eguali.

Rilevato, altresì, che:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 08.06.2007, la Regione Puglia ha approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), quale strumento programmatico che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico. In attuazione delle fasi di revisione ed aggiornamento del PEAR, con la Deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2018, n. 1424, sono stati approvati il Documento Programmatico Preliminare e il Rapporto Preliminare Ambientale e si è dato avvio alle consultazioni ambientali ex art. 13 D Lgs 152/2006. Con tale DGR sono stati indicati, altresì, alcuni criteri metodologici operativi per tale attività, tra i quali si richiama "una adeguata riedizione del documento programmatico, con riferimento ai temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e di scenari di evoluzione del mix energetico".
- la Regione Puglia ha avviato a partire dal 2011, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, un processo di sviluppo strategico delle potenzialità del vettore idrogeno, partecipando ad una serie di progetti a supporto dell'azione politica regionale; a titolo esemplificativo, si citano: il progetto di ricerca e sperimentazione denominato *INGRID*, che unisce i progressi nel campo delle *smart grids* allo stoccaggio di energia basato sull'idrogeno, al fine di ottimizzare l'energia elettrica generata da FER, co-finanziato dal 7° PQ nel 2012 con un budget di 23,9 milioni di euro; il progetto *STORE & GO*, finanziato dal programma europeo Horizon 2020 e focalizzato sul *power to gas*, cioè la trasformazione dell'energia elettrica, per via dell'idrogeno, in gas naturale sintetico, compresso in apposite bombole per la fase dimostrativa e che potrebbe essere iniettato nella rete di gas naturale esistente;
- a dicembre 2015, il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano è intervenuto alla COP21 – Conferenza sui cambiamenti climatici di Parigi – e nello specifico all'evento "Cambiamenti climatici: la sfida delle regioni italiane e mediterranee", illustrando il progetto di decarbonizzazione della Puglia e transizione green delle acciaierie presenti sul territorio;
- a giugno 2019, il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha presentato a Bruxelles, al Comitato europeo delle Regioni il parere "A Clean Planet for all A European strategic long-term vision for a prosperous, modern, competitive and climate neutral economy" che sottolinea l'importanza di favorire la decarbonizzazione e il perseguimento dell'obiettivo «emissioni zero» e di invitare gli Stati

membri a definire, di concerto con le regioni, precise *roadmap* per la riconversione degli impianti e delle infrastrutture che impiegano combustibili fossili e delle centrali nucleari, incentivando l'utilizzo di fonti rinnovabili (e vettori come l'idrogeno) e di tecnologie intese alla decarbonizzazione dell'industria del gas in Europa;

- a luglio 2019, la Regione Puglia ha approvato la legge regionale n. 34 del 25.07.2019 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia", finalizzata a favorire i processi di ammodernamento degli impianti di produzione solare ed eolica esistenti sul territorio regionale ed ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili mediante la produzione di idrogeno;
- ad agosto 2020, in attuazione degli obiettivi prefissati dalla suddetta legge ed in particolare ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della Legge secondo il quale *la Regione sostiene e promuove la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile*, è stato approvato un avviso pubblico per il finanziamento di progetti di ricerca e studi di fattibilità relativi a progetti di produzione, accumulo, distribuzione e consumo unicamente di idrogeno prodotto da fonte rinnovabile;
- a marzo 2021, con deliberazione n. 367 del 08.03.2021, la giunta regionale pugliese ha approvato un progetto per la realizzazione della Cittadella della Ricerca a Brindisi, nell'ambito della quale sarà ospitato un Centro di competenza per la decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale che prevede altresì lo sviluppo di tecnologie delle energie rinnovabili ad alta efficienza, incluso l'idrogeno;
- il territorio pugliese offre una varietà di interlocutori qualificati in materia di energie pulite con la quale le istituzioni pubbliche hanno avviato e consolidato un proficuo dialogo che ha consentito la realizzazione delle iniziative sopra elencate. Tra i principali stakeholders si citano:
 - o Politecnico di Bari che, oltre ad offrire competenze e professionalità all'avanguardia in materia di energie verdi, a luglio 2020 ha avviato uno specifico percorso di sperimentazione con un rilevante player nazionale finalizzato allo sviluppo di un innovativo prototipo di rete energetica autonoma, basata sull'utilizzo di idrogeno "verde" prodotto da fonti energetiche rinnovabili;
 - o CREA (Centro di Ricerca per l'Energia e l'Ambiente) dell'Università del Salento che svolge ricerca fondamentale e modellazione dei fenomeni di flusso di base combinando approcci sperimentali, teorici e numerici, soprattutto in applicazione ai processi industriali, vincitore del progetto Solar di sviluppo di mini centrali solari con specchi a concentrazione innovativi e utilizzo di macchine a ciclo Rankine organico (ORC) oltre ad applicazioni a ciclo Stirling, consolidando il primo laboratorio pubblico privato nazionale sul tema;
 - o DITNE (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia), insediato presso la Cittadella della Ricerca di Brindisi, che annovera tra i soci in parte pubblica alcune tra le principali università del centro-sud (Politecnico di Bari, Università di Bari, Università di Catania, Università Roma Tre e Libera Università Kore di Enna), oltre ad ENEA e CNR e che da anni valorizza i rapporti e le collaborazioni scientifiche tra i sistemi della ricerca e dell'industria, rafforzando la competitività e la visibilità del settore energetico-ambientale in ambito internazionale e favorendo la crescita quali-quantitativa del tessuto imprenditoriale;
 - o ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) che nella propria sede di Brindisi, presso la Cittadella della Ricerca, sta avviando un centro di eccellenza per l'economia circolare e simbiosi industriale;
 - o NANOTEC (Istituto di Nanotecnologie) del Consiglio Nazionale delle Ricerche avente missione

nello sviluppo di concetti, sistemi e applicazioni basati su fenomeni alla nano-meso-scala. Le tematiche principali trattate riguardano lo studio teorico/sperimentale della materia condensata e biologica; lo studio teorico/sperimentale dei plasmi freddi; la progettazione e fabbricazione di materiali avanzati, la loro manipolazione e organizzazione in sistemi nanostrutturati, nonché la loro applicazione in dispositivi funzionali; lo sviluppo, nell'ambito delle tematiche citate, di nuove tecnologie per l'energia, la fotonica, l'ambiente, l'aerospazio, i beni culturali e la salute;

- Center for Biomolecular Nanotechnologies dell'Istituto Italiano di tecnologie (IIT-Lecce) che si occupa di applicazione sensoristiche di nanoelettronica e di sviluppo di applicazioni avanzate nel settore dell'energia.

Si ritiene necessario, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie e al fine di proseguire nel percorso di sviluppo già intrapreso dalla Regione Puglia e precedentemente dettagliato, esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla localizzazione del "Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'Idrogeno", come previsto dal PNRR, ed istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale a cui affidare il compito di definire il PRI e costituire l'Osservatorio regionale sull'idrogeno, rimandando a successiva deliberazione l'approvazione del suddetto Piano e la presa d'atto della costituzione dell'Osservatorio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e l'Assessora all'Ambiente Anna Grazia Maraschio,, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propongono alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla localizzazione del "Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'Idrogeno", come previsto dal PNRR;
3. di istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, composto da:
 - a. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - b. il dirigente della Sezione competente in tema di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - c. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
 - d. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
 - e. un componente dell'ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione;
 - f. un componente dell'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;

- g. un componente di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente.
4. di affidare al gruppo di lavoro di cui al precedente punto 3, l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34, nonché dei dati e degli elementi necessari alla redazione del Piano regionale dell'Idrogeno;
 5. di demandare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione del suddetto Piano e la costituzione dell'Osservatorio come descritti al precedente punto 4;
 6. di conferire delega all'assessore allo Sviluppo Economico a svolgere attività di promozione e gestione di collaborazioni ed intese con le altre Regioni finalizzate allo studio, ricerca e realizzazione di soluzioni per la valorizzazione del vettore idrogeno;
 7. di incaricare il Dipartimento Sviluppo Economico alla formale notifica del presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it e www.regione.puglia.it.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il funzionario istruttore
Valentino Silvestris
P.O. RUP Dipartimento per appalti

Il funzionario
Francesco Longo
P.O. Qualità dell'Aria, Energia
e Sistemi Ambientali Complessi

I sottoscritti direttori di dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

La Direttrice del Dipartimento Mobilità,
qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio
Barbara Valenzano

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessora all'Ambiente
Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e dell'Assessora all'Ambiente Anna Grazia Maraschio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere indirizzo politico favorevole alla candidatura della Regione Puglia alla localizzazione del "Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'Idrogeno", come previsto dal PNRR;
3. di istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, composto da:
 - a. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - b. il dirigente della Sezione che si occupa di energie rinnovabili nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
 - c. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
 - d. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
 - e. un componente dell'ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione;
 - f. un componente dell'ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio;
 - g. un componente di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente.
4. di affidare al gruppo di lavoro di cui al precedente punto 3, l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno secondo le modalità e con le competenze definiti dagli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 23 luglio 2019, n. 34, nonché dei dati e degli elementi necessari alla redazione del Piano regionale dell'Idrogeno;
5. di demandare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione del suddetto Piano e la costituzione dell'Osservatorio come descritti al precedente punto 4;
6. di conferire delega all'assessore allo Sviluppo Economico a svolgere attività di promozione e gestione di collaborazioni ed intese con le altre Regioni finalizzate allo studio, ricerca e realizzazione di soluzioni per la valorizzazione del vettore idrogeno;
7. di incaricare il Dipartimento Sviluppo Economico alla formale notifica del presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it e www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO